



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

ASCOLTA LA MIA STORIA VIVERE I DIRITTI UMANI DA ANZIANI

RADIO-DOCUMENTARIO



Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce approvazione dei contenuti, che riflettono solo il punto di vista degli autori, e non può essere ritenuta responsabile di alcun uso che può essere fatto delle informazioni contenute all'interno della pubblicazione.

Per saperne di più del progetto: <http://twomoons.eu>

Autori:

Caroline Coffey, The Gaiety School of Acting (Irlanda)

Seamus Quinn, The Gaiety School of Acting (Irlanda)

Anna Kadzik-Bartoszewska, the Gaiety School of Acting (Irlanda)

Cristian Palmi, Associazione di Promozione Sociale Teatri d'Imbarco (ITALIA)

Beatrice Visibelli, Associazione di Promozione Sociale Teatri d'Imbarco (ITALIA)

Nicola Zavagli, Associazione di Promozione Sociale Teatri d'Imbarco (ITALIA)

Marita O'Brien, Co-Creation Support CLG (Irlanda)

Jackie O'Toole, Co-Creation Support CLG (Irlanda)

Henriikka Laurola, Empowering Old Age Coop – VoiVa (Finlandia)

Päivi Helakallio-Ranta, Empowering Old Age Coop – VoiVa (Finlandia)

Licia Boccaletti, Anziani e non solo (Italia)

Salvatore Milianta, Anziani e non solo (Italia)

Andra-Oana Petrea, Asociatia HABILITAS - Centru de Resurse si Formare Profesionala (Romania)

Rodica Caciula, Asociatia HABILITAS - Centru de Resurse si Formare Profesionala (Romania)

Ioana Caciula, Asociatia HABILITAS - Centru de Resurse si Formare Profesionala (Romania)



CONTENUTI:

CONTENUTI:.....	3
SEZIONE A - INTRODUZIONE	4
1. Di cosa tratta il progetto Two Moons ?	4
2. “Ascolta la mia storia”	4
SEZIONE B. RUOLO DELLA RADIO E DEI PODCASTS NELL’ISTRUZIONE	6
1. Il concetto di “Edutainment”	6
2. Radio	7
3. Podcasts	7
SEZIONE C. ASCOLTA LA MIA STORIA – UTILIZZO IN CONTESTI EDUCATIVI	8
1. I monologhi registrati	8
2. Utilizzare i monologhi in auto-apprendimento.....	8
Programma della lezione –	9
Auto-apprendimento sui diritti umani di persone anziane.....	9
3. Utilizzo dei monologhi in formazione d’aula e workshops.....	13
Programma della lezione Seminario in aula sui diritti umani delle persone anziane	15

SEZIONE A - INTRODUZIONE

1. Di cosa tratta il progetto Two Moons?

Two Moons – un progetto finanziato dal programma Erasmus Plus- affronta una delle maggiori sfide sociali dei nostri tempi, assicurare che le persone anziane possano vivere pienamente la propria età ed i propri diritti umani, con dignità. Sei Organizzazioni si sono unite per sviluppare questo progetto: Co-Creation Support CLG (Irlanda), Anziani e non solo (Italia), Asociatia HABILITAS - Centru de Resurse si Formare Profesionala (Romania), VoiVa- Empowering Old age Coop (Finland), Gaiety School of Acting (Ireland) e Associazione di Promozione Social Teatri d'Imbarco (Italia).

Il principale obiettivo di Two Moons è progettare e realizzare risorse educative utilizzabili per supportare l'apprendimento delle persone anziane sul tema dei diritti umani.

La conoscenza dei diritti umani può rafforzare, nelle persone anziane, la capacità di far sentire la propria voce, contrastare i trattamenti inadeguati ed affermare i propri diritti per essere trattati con dignità.

Le risorse educative sviluppate da Two Moons sono:

- Il libretto *I Miei Diritti Umani Il Mio Benessere*
- *Le nostre storie: Diritti Umani e Persone Anziane in Europa*: monologhi sceneggiati con la tecnica del documentario teatrale
- La Guida alla realizzazione dello spettacolo di teatro documentario *Two Moons* con dibattito a seguire
- Ascolta la mia Storia – Diritti Umani e Persone Anziane: L'audio delle storie.

Tutti i materiali sono disponibili dal sito: www.twomoons.eu

2. “Ascolta la mia storia”

Il quarto supporto educativo creato dal progetto Two Moons è un audio con la registrazione dei monologhi di cui alla seconda risorsa indicata sopra. Gli audio danno l'opportunità alle persone anziane più isolate di apprendere dalle storie dei casi dove c'è stata violazione dei diritti umani e di sapere dove richiedere assistenza.

Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali mira a perorare e ad affermare il diritto delle persone anziane alle risorse che permettono loro di vivere con dignità.

Gli riconosce, tra gli altri, il diritto alla formazione continua al fine di mantenere ed acquisire le capacità che permettano loro di partecipare attivamente alla società.

Fornendo alle persone anziane opportunità di apprendimento sul tema dei diritti umani tarati su di essi, si assicurandogli la conoscenza e le capacità per riconoscere quando i loro diritti vengono violati e di agire per la tutela del proprio benessere.

Molte persone anziane a causa della disabilità, dei bassi redditi e dell'assenza di trasporto pubblico, non hanno l'opportunità di partecipare ad eventi formativi in presenza. Gli audio faciliteranno le sessioni con piccoli gruppi in zone rurali o meno infrastrutturate. Potranno anche essere utilizzati come materiali educativi per professionisti e studenti in ambito medico, legale, socio-assistenziale o in altre discipline; per migliorare la comprensione delle situazioni in cui, in concreto, i diritti delle persone anziane non sono protetti e render loro più consapevoli degli ostacoli che ogni giorno esse affrontano per attuare i propri diritti.

SEZIONE B. RUOLO DELLA RADIO E DEI PODCASTS NELL'ISTRUZIONE

1. Il concetto di “Edutainment”

Edutainment, coniato dalla crasi delle parole inglesi “Entertainment” e “Education”, è definito da Arvind Singhal e Everett Rogers, coloro che hanno dato il maggior contributo nello sviluppo teorico e metodologico di Entertainment-Education (EE), come il processo di *“ideazione e realizzazione di un messaggio mediatico consapevolmente finalizzato sia ad intrattenere che educare al tempo stesso, allo scopo di aumentare le conoscenze del pubblico su un tema educativo, creare atteggiamenti mentali preferibili e modificare un comportamento esterno”*¹ (Singhal A. a., 1999, p. 9)

L'ambito conosciuto come edutainment utilizza format di intrattenimento popolare per trattare gravi questioni sociali in modo non convenzionale e divertente.

Le storie conducono il pubblico al cuore di un tema, coinvolgendo le persone sul piano emotivo e divenendo un catalizzatore per discussioni e dibattiti.

L'intrattenimento popolare induce le persone al dibattito e alla riflessione.

Ha lo scopo di arrivare non solo ad un ampio pubblico, ma anche di modificare la loro qualità di vita.

Esso cerca:

- il cambiamento dei comportamenti;
- un impatto sulla conoscenza e gli atteggiamenti delle persone, aiutandole a compiere scelte informate per la propria salute;
- una stimolazione di un dibattito pubblico;
- il cambiamento di norme e prassi;
- di collegare le persone ai servizi da cui possano ricevere aiuto e supporto;
- un impatto in ambito politico e sociale;
- di influenzare e conseguire cambi di politiche;
- di attivare l'azione sociale nei confronti di questi temi²

¹ Singhal, A., & Rogers, E. M. (1999). Entertainment-Education: A Communication Strategy for Social Change; LEA's Communication Series; L.

² Pearman H. (2013) Edutainment: stories & media for social action and behaviour change, ; Soul City – Tratto da: <https://www.soulcity.org.za/resources/materials/edutainment/edutainment>

2. Radio

La radio si connotò come mass media sin dai suoi esordi, avvenuti nell'ultima parte del diciannovesimo secolo. Sorprendentemente, anche dopo oltre un secolo dalla nascita e i significativi sviluppi nel campo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, la radio conserva ancora oggi un ruolo centrale nel campo dell'istruzione in generale ed in particolare della formazione a distanza.

La radio, grazie alla facilità d'accesso e ai bassi costi di produzione, rimane il principale mezzo d'informazione per la maggioranza delle persone al mondo, permettendo alla programmazione convenzionale di essere utilizzata anche per usi non commerciali, segnatamente, a fini di istruzione e per il progresso della comunità.

La radio può fungere da efficace veicolo per l'intrattenimento educativo. Ad esempio, sin dal 1951, trasmissioni radiofoniche -come la soap opera britannica *The Archers*- hanno sistematicamente istruito il pubblico su temi inerenti l'agricoltura fino agli anni settanta, quando la radio perse il suo scopo educativo originario. Ad ogni modo, continuò ad affrontare diverse importanti questioni sociali d'attualità: la tossicodipendenza in zone rurali; lo stupro, anche all'interno del matrimonio; le relazioni interrazziali; le azioni mirate alla riduzione del tasso di colture geneticamente modificate; le crisi famigliari; le unioni civili; o la minaccia fatta a una famiglia di fattori da parte di bande di ladri. Con 19.200 episodi trasmessi, è lo sceneggiato più longevo mai trasmesso.

3. Podcasts

Un Podcast è una serie, a episodi, di testi vocali registrati in audio files digitali che l'utente può scaricare su un dispositivo personale per l'ascolto a suo comodo.

I podcasts stanno diventando sempre più diffusi nei contesti educativi. Permettono la formazione ovunque, in ogni momento. Consentono agli studenti di accedere ai materiali educativi da casa, in viaggio, o facendo qualunque attività desiderino; e possono attivarli in ogni momento, invece che essere costretti a fruirli nei modi e nei tempi di una aula fisica. Per i formatori, i podcasts sono abbastanza facili da produrre, utilizzando registratori audio e software di compressione di solito disponibili gratuitamente.

Ad ogni modo, i podcasts non sono solo utilizzati come strumenti di auto-apprendimento o formazione a distanza, vi sono anche molti esempi di podcasts utilizzati efficacemente in contesti d'aula. Alcuni tra i benefici riscontrati includono ad esempio il coinvolgimento e la riflessione dei discenti.

I podcasts possono anche includere narrazioni. Ricerche hanno dimostrato che i racconti orali facilitano una miglior comprensione e memorizzazione del punto di vista

del narratore³. Le storie possono anche aiutare a rendere più agevole la discussione di temi complessi. In ambito formativo, l'utilizzo dei podcasts può aggiungere non solo elementi di contesto ad alcuni degli argomenti discussi durante le lezioni, ma può anche fornire l'opportunità agli studenti di parlare più liberamente di argomenti delicati⁴.

SEZIONE C. ASCOLTA LA MIA STORIA – UTILIZZO IN CONTESTI EDUCATIVI

1. I monologhi registrati

I monologhi di Two Moons - sceneggiati secondo la tecnica del teatro documentario, partendo dalle interviste a vere persone anziane - sono stati registrati come audio-files in ciascuna delle lingue dei partner, utilizzando formati leggermente differenti per assecondare le richieste e i bisogni delle stazioni radio.

Gli audio-files includono: una breve introduzione al progetto; i monologhi stessi, letti da attori professionisti o amatoriali; ed una postilla da cui l'ascoltatore può ricavare indicazioni se si trova in una situazione simile a quella descritta nel monologo.

Ogni episodio dura dai 10 ai 15 minuti.

2. Utilizzare i monologhi in auto-apprendimento.

L'auto-apprendimento è un apprendimento che consegue ad attività formative scelte da sé e dalle esperienze di vita della persona, siano o no -queste ultime- fatte a scopo deliberatamente educativo. Gran parte di questo processo deriva dalla vita quotidiana, poiché le persone coltivano i propri interessi ed imparano strada facendo⁵.

Gli audio-files di Two Moons possono essere utilizzati insieme ad alcuni degli altri strumenti sviluppati dal progetto, come il libretto "I Miei Diritti Umani, Il Mio Benessere", per fornire conoscenze più specifiche sulla Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU) e la Convenzione per i Diritti delle Persone con Disabilità (CDPD)

2.1 Piano di studi suggerito per l'auto-apprendimento

³ Zak P.J. (2014), Why Your Brain Loves Good Storytelling, Harvard Business Review – retrieved from: <https://hbr.org/2014/10/why-your-brain-loves-good-storytelling>

⁴ Kaepfel K., Bjorngard-Basayne E. (2018), The pedagogy of podcast, UCONN University of Connecticut – tratto da: <https://gccu.uconn.edu/2018/05/30/the-pedagogy-of-podcasts/>

⁵ Cos'è l'auto-apprendimento? - tratto da: <https://www.self-directed.org/sde/>

Il seguente è un piano di studi suggerito per l'auto-apprendimento

Programma formativo Auto-apprendimento sui diritti umani di persone anziane	
Durata	140 minuti
Risultati d'apprendimento o attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di base delle vigenti Dichiarazioni, Trattati e Convenzioni sui diritti umani - Conoscenza dei diritti umani la cui violazione può essere maggiormente rilevante per le persone anziane. - Comprensione di quali violazioni dei diritti umani possono avvenire in concreto nella vita quotidiana delle persone anziane
Sessione 1 – Introduzione ai diritti umani Durata: 20 min.	Lettura dei capitoli # 2-3-4-5 del libretto “I Miei Diritti Umani, Il Mio Benessere” (disponibile sul sito: https://twomoons.eu/outputs/) per avere una panoramica delle vigenti Dichiarazioni, Trattati e Convenzioni sui diritti umani applicabili alle persone anziane.
Sessione 2 – Chiara Durata: 20 min.	Ascolta la storia di Chiara : Chiara non si sente sicura nella propria casa (avendo ricevuto minacce ed essendo stata vittima di truffatori). Nessuno ha agito per evitare che accadessero comportamenti anti-sociali. I possibili diritti umani violati nella storia di Chiara sono: Articolo 8 CEDU Diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza. Protocollo addizionale 1 Articolo 1 CEDU Diritto di proprietà: inteso come pacifico godimento della propria casa Lettura Capitolo # 6 / b) e c) per conoscere di più su questi articoli
Sessione 3 – Ingrid Durata: 20 min.	Ascolta la storia di Ingrid . Ingrid subisce abusi fisici, economici ed emotivi da parte di suo figlio; l'amore materno le rende difficile agire senza alcun supporto

	<p>come ad esempio per richiedere al Tribunale un' ordinanza restrittiva. Le vittime adulte dovrebbero avere sostegno istituzionale quando agiscono, ma in questa storia l'assistenza da parte delle autorità non è stata né presente né solerte.</p> <p>I possibili diritti violati nella storia di Ingrid sono:</p> <p>Articolo 3 CEDU Proibizione della tortura; obbligo positivo per le pubbliche autorità ed i professionisti di compiere ragionevoli azioni per proteggere vittime adulte dai gravi danni di cui sono resi consapevoli.</p> <p>Lettura capitolo # 6 / b) per conoscere di più su questi articoli</p> <p>Articolo 13 CEDU Diritto ad un ricorso effettivo: tutti coloro i cui diritti e libertà stabiliti nella CEDU sono violati devono poter fare effettivo ricorso innanzi ad un'autorità nazionale (Ingrid non ha avuto l'opportunità di avere un'udienza effettiva davanti al Tribunale siccome è stata rimandata a ricercare una mediazione stragiudiziale)</p>
<p>Sessione 4 – Tom</p> <p>Durata: 20 min.</p>	<p>Ascolta la storia di Tom.</p> <p>Tom ha avuto un ictus quand'era piuttosto giovane ma non ha avuto la possibilità di essere reinserito al lavoro. Come effetto, vive con un reddito minimo che non è sufficiente a provvedere ai suoi bisogni abitativi, alimentari e sociali.</p> <p>I possibili diritti violati nella storia di Tom sono:</p> <p>Articolo 27 CDPD Lavoro e occupazione: garantire e favorire l'esercizio del diritto al lavoro, incluso per coloro che hanno acquisito una disabilità durante il proprio lavoro. Si tratta di assicurarsi che le persone con disabilità abbiano le stesse possibilità di lavorare di chiunque altro, ciò implica il compimento di quelle azioni che consentano loro di ottenere e mantenere un lavoro.</p> <p>Lettura Capitolo # 6/h) per conoscere di più su questo articolo</p> <p>Articolo 28 CDPD Adeguate livelli di vita e protezione sociale: avere un reddito che consenta adeguate condizioni di alimentazione, vestiario e alloggio, per evitare la povertà ed il</p>

	<p>continuo miglioramento delle condizioni di vita, senza discriminazione fondata sulla disabilità</p>
<p>Sessione 5 – Joan</p> <p>Durata: 20 min.</p>	<p>Ascolta la storia di Joan.</p> <p>A Joan non sono state fornite adeguate informazioni; ha subito ageismo (discriminazione, basata unicamente sull'età, all'accesso ai servizi sanitari e assistenziali), la mancanza di ascolto e di azione da chi vi era tenuto. Non ha potuto accedere alla necessaria riabilitazione per ridurre al minimo gli effetti della propria disabilità.</p> <p>I possibili diritti violati nella storia di Joan sono:</p> <p>Articolo 8 CEDU Rispetto per la vita familiare e privata e Articolo 22 CDPD Rispetto della vita privata</p> <p>Articolo 14 CEDU Diritto a non essere discriminati nel godimento dei diritti della convenzione.</p> <p>Articolo 25 CDPD Salute: diritto di godere del più alto standard conseguibile di salute, compresi la diagnosi precoce e l'intervento appropriato, e i servizi destinati a ridurre al minimo ed a prevenire ulteriori disabilità.</p> <p>Articolo 26 CDPD Abilitazione e riabilitazione: permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia e la piena inclusione e partecipazione in tutti gli ambiti della vita</p> <p>Lettura Capitolo # 6 / c, f and h) per conoscere di più su questi articoli</p>
<p>Sessione 6 – Ruby</p> <p>Durata: 20 min</p>	<p>Ascolta la storia di Ruby.</p> <p>Ruby sente la discriminazione a causa dello stigma verso la demenza e questo impatta negativamente sulla sua vita. Per lei, i supporti di cui necessita non sono disponibili. La storia evidenzia la questione della diagnosi, che spesso non è resa nota alle persone ma solo ai famigliari, privandole dell'opportunità di fare scelte per il futuro.</p> <p>I possibili diritti violati di Ruby sono:</p>

	<p>Articolo 8 CEDU Diritto alla vita familiare e privata e Articolo 22 CDPD Rispetto della vita privata</p> <p>Articolo 14 CEDU Divieto di discriminazione nel godimento dei diritti della Convenzione e Articolo 5 CDPD Uguaglianza e non discriminazione: riguarda il diritto di tutte le persone ad essere trattate in egual modo e protette dalle discriminazioni. Include l'averne accomodamenti adeguati (adattando l'ambiente per facilitare le persone con disabilità) quando necessario.</p> <p>Articolo 8 CDPD Accrescimento della consapevolezza: combattere stereotipi e pregiudizi legati alle persone con disabilità, inclusa demenza.</p> <p>Articolo 19 CDPD Vita indipendente ed inclusione nella comunità: assicurare alle persone con disabilità di poter essere parte delle proprie comunità, con la certezza di avere disponibili i servizi adeguati per renderlo possibile.</p> <p>Lettura capitolo # 6 / a, c, e, h) per conoscere di più su questi articoli</p>
<p>Sessione 7 – Elsa Durata: 20 min.</p>	<p>Ascolta la storia di Elsa.</p> <p>Elsa lavora come infermiera, prestando cure domiciliari alle persone anziane; vicina alla pensione, vede come il sistema stia trascurando le persone anziane e si preoccupa per il proprio futuro come anziana. Si sente frustrata; spaventata; impotente; empatica.</p> <p>I possibili diritti violati nella storia di Elsa sono:</p> <p>Articolo 3 CEDU: divieto di torture e maltrattamenti, incluso non essere vittime di trattamenti inumani o degradanti.</p> <p>Articolo 8 CEDU Diritto alla vita privata e familiare e Articolo 22 CDPD Rispetto della vita privata</p> <p>Articolo 19 CDPD Vita indipendente e inclusione nella comunità: assicurare alle persone con disabilità che possano essere parte delle proprie comunità, con la certezza di avere disponibili i servizi adeguati per renderlo possibile.</p>

	<p>Lettura del Capitolo # 6 a, b, e) per conoscere di più su questi articoli</p> <p>Articolo 17 CDPD: protezione dell'integrità della persona</p>
Contenuti extra:	<p>Se vuoi approfondire ulteriormente l'argomento dei diritti umani delle persone anziane, di seguito alcuni links interessanti:</p> <p>Testo completo ed altre informazioni sulla CDPD: https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_persone_disabili.pdf</p> <p>Testo completo della CEDU: https://www.echr.coe.int/Documents/Convention_ITA.pdf</p> <p>Commissione Interministeriale per i diritti umani: https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/it/</p>

3. Utilizzo dei monologhi in formazione d'aula e workshop.

“Lasciatemi prevenire una possibile obiezione affermando che non sono così folle da pensare che una trasmissione possa sostituire un insegnante. Questo sarebbe un errore fatale. La presenza di un esperto o una esperta sarebbe sempre necessaria. Sarebbero in grado di trattare i passaggi più delicati. Correggerebbero i commenti, condurrebbero la discussione e potrebbero aiutare in tanti altri modi. Ma la loro influenza aumenterebbe.”⁶

Gli audio dei monologhi possono anche essere usati di per sé come seminari di sensibilizzazione sui diritti umani, o integrati in una formazione in presenza o a moduli di formazione online, aventi lo scopo di migliorare la conoscenza dei diritti umani rendendoli 'concreti' per le persone anziane, gli studenti o altri tipi di utenti.

Alcune raccomandazioni generali quando si utilizzano nel contesto di una formazione in presenza o di un seminario:

- Assicurarsi che i dispositivi tecnici necessari siano disponibili: un dispositivo in grado di riprodurre file MP3 ed altoparlanti abbastanza potenti da assicurare che tutti i partecipanti sentano in modo adeguato;

⁶ Whitehouse, J.H. (1936) Broadcasting and Education, London, Humphrey Milford, Oxford University Press

- Assicurarsi che I partecipanti siano seduti in modo che sia permesso loro di ascoltare adeguatamente ma anche di vedersi gli un gli altri per facilitare la discussione e lo scambio di opinioni;
- Introdurre l'argomento ai partecipanti: è importante collocare i contenuti audio in un contesto più ampio e preparare i partecipanti a ciò che stanno per ascoltare.
- Durante la riproduzione dell'audio, il facilitatore dovrebbe osservare le reazioni dei partecipanti ed annotarle.
- L'attività post-ascolto dovrebbe prevedere che: il facilitatore inizi un dibattito con I partecipanti su quanto hanno ascoltato e i sentimenti in loro suscitati; faccia emergere i temi di discussione, i diritti violati, e cosa si sarebbe potuto fare diversamente; fondamentale è anche offrire un'opportunità ai partecipanti di porre domande. La discussione post-ascolto ha lo scopo di supportare I partecipanti nell'assimilazione di ciò che hanno ascoltato ma anche di incoraggiare un pensiero critico.
- A seconda dell'ascolto, alcune di queste domande possono essere utili per dar vita al dibattito e alla riflessione:
 - Cos'hai pensato della storia di X? Come ti sei sentito?
 - Avrebbe potuto agire diversamente? Come?
 - Cosa si sarebbe potuto fare diversamente?
 - Se tu conoscessi X, cosa avresti fatto per aiutarlo/a?
 - Come avrebbero potuto essere promossi I diritti di X sin dall'inizio, per evitare la situazione che ha vissuto?
 - Come avrebbe potuto proteggersi X?
 - Ritieni che X fosse consapevole che I suoi diritti fossero stati violati?
 - Cosa faresti se fossi suo/a amico/a?
 - Come possiamo migliorare la situazione? Come possiamo evitare che accada a qualcun'altro?
 - Come comunità, Possiamo fare la differenza?
- Infine, dovrebbe essere programmata una fase di follow up, fornendo ai partecipanti ulteriori materiali di lettura per approfondire gli argomenti trattati.

3.1 Piano di studi suggerito per formazione d'aula

Programma della lezione Seminario in aula sui diritti umani delle persone anziane	
Risultati d'apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di base delle dichiarazioni, trattati e convenzioni in tema di diritti umani - Conoscenza di quale tipo di violazioni dei diritti umani possono essere più significative per le persone anziane - Comprendere come possono avvenire le violazioni dei diritti umani nella vita di tutti i giorni delle persone anziane
Sessione 1 – comprensione dei diritti umani delle persone anziane Durata: 30 min.	<p>Introduzione ai diritti umani: di cosa necessitano gli esseri umani per sopravvivere e crescere?</p> <p>Dividete I partecipanti in gruppi di quattro o cinque persone e rappresentate il seguente scenario: un alieno si è aggiunto al gruppo ed occorre spiegargli di cos'hanno bisogno gli esseri umani per vivere e crescere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di cosa necessitano gli esseri umani per sopravvivere? - Cosa aiuta loro a crescere come persone? - Cosa aiuta loro a vivere con dignità? <p>Ciascun gruppo annota ciò che ha individuato in una tabella (questa dovrebbe essere tenuta in vista per tutta la durata del workshop). È importante che I partecipanti comprendano la differenza tra bisogni e desideri e che questo venga spiegato all'inizio dell'attività, ad esempio i desideri differiscono dai bisogni in quanto non essenziali per la sopravvivenza e la crescita di una persona. Via via che i gruppi daranno un feedback sui diversi bisogni, vi saranno ricorrenze che renderanno evidente che per sopravvivere gli esseri umani hanno necessità di base universali ad es. acqua, cibo, riparo, ma anche di beni immateriali per crescere come esseri umani e vivere con dignità, come l'amore, la compagnia, l'istruzione, la cura della salute, la protezione dal male, l'appartenenza, il lavoro, ecc. Il facilitatore indica come ognuno di noi ha il diritto di vedere soddisfatte queste necessità. i diritti alla soddisfazione di queste necessità sono chiamati diritti umani.</p>

	<p>In seguito, chiedete ai partecipanti ‘possiamo affermare che questi diritti si applichino alle persone anziane, in particolare a quelle con disabilità?’</p> <p>Dopo la discussione, introducete il concetto per il quale certamente questi diritti si applicano alle persone anziane e con disabilità, ma qualche volta possono essere violati.</p> <p>Presentate le storie come esempi in cui i diritti umani degli anziani sono violati.</p>
<p>Sessione 2 – Riconoscere diritti</p> <p>Durata: 25 min. ogni storia</p>	<p>Prima di iniziare: scrivete I diritti umani individuali legati alle storie su schede o fogli di carta separati, come:</p> <p>Articolo 8 CEDU Diritto al rispetto per la vita privata e familiare, del proprio domicilio e corrispondenza.</p> <p>Protocollo 1 Articolo 1 CEDU Diritto di proprietà</p> <p>Articolo 3 CEDU Divieto di tortura e di trattamenti inumani e degradanti</p> <p>Articolo 13 CEDU Diritto ad un ricorso effettivo</p> <p>Articolo 14 CEDU Divieto di discriminazione nel godimento dei diritti della Convenzione</p> <p>Articolo 27 CDPD Lavoro e occupazione</p> <p>Articolo 28 CDPD Adeguato livelli di vita e protezione sociale</p> <p>Articolo 25 CDPD Salute</p> <p>Articolo 26 CDPD Abilitazione e riabilitazione</p> <p>Articolo 5 CDPD Uguaglianza e non discriminazione</p> <p>Articolo 8 CDPD Accrescimento della consapevolezza</p> <p>Articolo 19 CDPD vita indipendente ed inclusione nella comunità</p> <p>Articolo 17 CDPD: protezione dell'integrità della persona</p> <p>Esempi di schede: https://www.equalityhumanrights.com/en/file/7141/download?to-ken=wBVuR8ZW</p> <p>Distribuite a ciascun partecipante uno o due fogli (in base al numero totale dei partecipanti), senza fornire alcun commento.</p> <p>Poi interpretate uno dei monologhi chiedendo ai partecipanti di ascoltare attentamente la storia ed annotare via via le violazioni</p>

	<p>dei diritti umani rilevanti per le persone anziane che emergano come questioni riferita alla vicenda (riportandosi alle discussioni della prima sessione).</p> <p>Dopo l'ascolto dell'audio, chiedete ai partecipanti quali problemi intravedono. Chiedete loro di guardare le proprie schede e individuare quali diritti umani trovano applicabili, mentre si domanda loro: "chi possiede i diritti di cui necessita (il personaggio) per superare questa situazione?" Il formatore può incoraggiare i partecipanti a cercare tra le loro schede per trovare i diritti da applicare in quella situazione. Una volta identificati quali sono i diritti, cogliete l'opportunità per illustrare cosa significhi in pratica avere questo diritto soddisfatto (per suggerimenti potete fare riferimento al libretto "i Miei Diritti Umani, Il Mio Benessere").</p>
<p>Sessione 3 – Implementazione dei diritti</p> <p>Durata: 10 minuti ogni storia</p>	<p>Avendo ascoltato la storia e identificato i diritti umani rilevanti nella fattispecie, organizzate un momento di brainstorming nella Sessione 3.</p> <p>Chiedete ai partecipanti di riflettere sulla seguente domanda: "come può X essere supportato per proteggere i propri diritti in questa situazione, quali azioni si possono intraprendere?" (per suggerimenti si veda "I Miei Diritti Umani, Il Mio Benessere").</p> <p><u>Il processo stabilito per le sessioni 2 e 3 può essere ripetuto con altri audio, a seconda del tempo a disposizione.</u></p>
<p>Conclusione / Valutazione della sessione</p> <p>Durata: 10 minuti</p>	<p>Chiedete a ciascun partecipante di descrivere in una parola o con una breve frase cosa «si porta a casa» dalla partecipazione al workshop.</p> <p>Registrate le risposte in una tabella.</p>
<p>Fonti extra:</p>	<p>Testo completo ed altre informazioni sulla CDPD: https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_person_e_disabili.pdf</p> <p>Testo completo della CEDU: https://www.echr.coe.int/Documents/Convention_ITA.pdf</p>

	Comitato Interministeriale per i Diritti Umani: https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/it
--	--

